

Prima ora. Latino. Ansia da interrogazione. Entra la Prof....aiuto!!! Qui scappa un due..... Ma lei, entra in classe e dice: "Ragazzi, volete andare a Bruxelles?", ma...che ha la Prof? Bruxelles?? Rispondiamo perplessi, ci guardiamo, chiedendoci senza parlare, se la nostra cara Prof. stia bene. Domenico, con voce tremante, accenna un tiepido "sì". "Allora, rimboccatevi le maniche, forza! "In che senso?". " Parteciperemo al progetto di opencoesione!". "A cosa??"

☺

Si parte con il primo incontro, tenutosi il 16/01/2015, tra alcuni alunni della quarta A e B e della quinta A della sezione del Liceo Scientifico con l'agenzia Eurokom di Gioiosa Jonica e con altre del territorio.☺

☺

Si è discusso sulle iniziative promosse dall'organizzazione, che si occupa dello studio dei progetti finanziari delle politiche di coesione in Italia. Quindi, dal sito di opencoesione.gov, si è scelta la tipologia di finanziamento da studiare. Subito, tutti noi abbiamo ritenuto opportuno soffermarci sullo studio dei fondi che la Comunità europea ha destinato per il restauro e il recupero del Castello di Bovalino superiore. Si tratta di un sito di considerevole pregio per la storia del paese, la cui prima testimonianza documentaria risale al 1239. Forza, prepariamo un buon caffè!☺

☺

È emerso che non tutti i fondi destinati sono stati utilizzati, per cui, scopo del nostro lavoro, è quello di capirne la motivazione. Ecco che partono i gruppi di lavoro!☺

☺

Gruppo story tellers ovvero Domenico Clemente, Giusi Fazzari, Maria Chiara Dattilo, Ilenia Frammartino, Viviana Morabito, computer a destra, caffè a sinistra e via con la scrittura degli articoli! E poi si....naviga alla ricerca di notizie utili. Leggendo, ecco le prime idee...e poi? Bisogna necessariamente intervistare qualche politico perché noi vogliamo capire il motivo per il quale questi fondi non sono stati utilizzati. Ok, contatteremo il Sindaco, il Vicesindaco e l'architetto!☺

☺

A proposito, ma gli abitanti di Bovalino sono a conoscenza di tutto ciò?☺

☺

Andiamo quindi in giro per il paese come tante piccole IENE per capire l'incomprensibile. Decidiamo di dividere ulteriormente il lavoro, noi dobbiamo capire! Ecco quindi entrare in scena i bloggers ovvero Carmine Amato, Giorgio Maria Giugno, Francesco Nicita, Salvatore Orlando e Antonio Rocca....loro condurranno, dopo aver creato la mail di classe, gli accounts di Facebook e Twitter, le ricerche su internet.☺

☺

Alt! Un attimo! Il logo?? Fatto dai designers ovvero Domenico Ceravolo in primis, Elena Chiappetta, Elena Emilia Marzano, Cristina Lucia Rechichi, Rocco Morabito. È bellissimo!☺

☺

Un attimo, chi ci guida?? Chi ci coordina? Lui, Rocco Catanzariti ovvero il nostro Project manager! Ah sì, scusate, dimenticavo gli Analisti ovvero Giovanni Barbaro, Vincenzo Morabito, Sonia Murrini, Maria Romeo e Francesco Zito. Bene, siamo al completo, non ci resta altro da fare che partire con questa nuova avventura! Siamo davvero emozionati e un po' confusi, per noi è una novità! Approfittiamo della presente

per ringraziare il gruppo di Scuola di Opencoesione che ci permetterà di trascorrere ore di studio "diverso", con un gruppo di compagni meravigliosi, con due docenti in gamba e con i nuovi amici che conosceremo. Grazie ancora, ad maiora semper! Forza!Đ

Đ

IL NOSTRO CANVASĐ

Đ

Breve descrizione del progetto: a quali domande risponde? Cosa volete sapere?Đ

Đ

Il nostro progetto tende a monitorare i lavori di recupero e restauro dall'antico castello di Bovalino Superiore (Mocta Bubalina). E' stato questo il borgo da cui poi ha avuto origine l'attuale Bovalino, quando tra il 1800 e il 1900 gli abitanti si sono spostati dall'interno verso la costa bonificata dalla malaria e attraversata dalla linea ferroviaria.Đ

Đ

Dei 1.200.000 fondi assegnati per il restauro è stato speso solo il 20% e i lavori iniziati nel 2006 risultano ancora in corso di svolgimento ma sono ufficialmente fermi. Il castello costituisce un importante patrimonio per la cittadina di Bovalino, ma anche per l'intera Locride. La struttura oggi è molto deteriorata ed ha urgente bisogno d'intervento per fermare l'opera corrosiva del tempo che altrimenti distrugge anche la memoria.

Pochi gli oggetti sacri all'interno: un solo quadro raffigurante su rame S.Giovanni Battista e un crocefisso.Đ

Đ

Il progetto vuole investigare come sono stati spesi i fondi comunitari e a quale stadio è il restauro del castello, quali informazioni i cittadini di Bovalino hanno sul castello stesso e sui fondi adesso destinati.Đ

Đ

Risorse: quali dati (da OpenCoesione + altri) e quali fonti di informazione volete utilizzare?Đ

Đ

Sito OpenCoesione;Đ

Network;Đ

Progetti in comune;Đ

Documenti attinenti al progetto;Đ

Fonti orali. (Autorità comunali informate dei fatti, persone comuni).Đ

Đ

Quale format per raccontare il progetto? Descrivi quali avete scelto e perché (vedi slide "Come raccontare il progetto")Đ

Đ

Cortometraggio;Đ

Foto/video.Đ

Đ

Ricerche aggiuntive: scegli 3 tra i metodi di ricerca disponibili alle slide "scegli una tecnica di ricerca".Đ

Đ

Interviste;Đ

Analisi quantitative;Đ

Ricerche storiche.Đ

Ð

Strategie e canali di divulgazioni: quali strumenti di comunicazione volete utilizzare per divulgare il progetto?Ð

Ð

Social Networks in cui saranno illustrati tutti i nostri lavori relativi al progetto;Ð  
EDITVR: Laboratorio cross-mediale dell'Istituto "La Cava".Ð

Ð

Parole chiave per riassumere del progettoÐ

Ð

Cultura;Ð  
Tradizioni;Ð  
Valorizzazione;Ð  
Fondi e trasparenza.Ð

Ð

Persone o organizzazioni da coinvolgere: chi volete intervistare? Chi vi può aiutare?Ð

Ð

Amministrazione comunale;Ð  
Esperti del settore;Ð  
Cittadini;Ð  
Giornalisti.Ð

Ð

Valore per la comunità: in quale modo il vostro progetto avrà impatto sul territorio?

Come lo misuriamo?Ð

Ð

La sensibilizzazione della cittadinanza attiva e partecipata;Ð  
Informazione chiara e coerente.Ð

Ð

IL NOME DEL TEAMÐ

Ð

Abbiamo scelto il nome "I Cavalieri del La Cava" perché il nostro progetto si basa sul Castello di Bovalino Superiore. La figura del castello ci ricorda i cavalieri del Medio Evo, che nella cultura popolare rappresentano i paladini al servizio del Re.Ð

Ð

PROGETTO IN UN TWEETÐ

Ð

Analisi dei fondi destinati alla ristrutturazione di "Mocta Bubalina", meglio conosciuto come "Castello di Bovalino Superiore" in provincia di Reggio Calabria.Ð

Ð

IL NOSTRO TEAMÐ

Ð

project managerÐ

Ð

bloggersÐ

Ð

analisti 2Ð

Ð

designers

☺

storytellers

☺

LE RICERCHE DEI NOSTRI ANALISTI

☺

Noi, studenti del Liceo “La Cava”, abbiamo ricavato da Medialab di La Stampa e da Data Journalism due esempi sui quali elaborare e indirizzare il nostro lavoro.

☺

Il primo, intitolato “OdisseaMediterraneo #ViteInMovimento”, descrive il continuo aumento di migranti che ogni giorno perdono la vita nel Mediterraneo da quando, il 1 novembre del 2014, l’operazione italiana Mare Nostrum ha ceduto il posto a Triton, missione congiunta portata avanti da 19 Paesi dell’Unione Europea coordinati dall’agenzia Frontex.

☺

“Oltre 3400 migranti hanno perso la vita nel Mediterraneo, quasi 200mila hanno raggiunto le coste di Italia, Spagna, Grecia e Malta, e circa 300mila hanno chiesto asilo politico nell’Unione Europea, tra Germania, Svezia e Francia”. Troppi sono i morti dopo l’arrivo di Triton “che per budget, aree di intervento e finalità non è però paragonabile all’operazione italiana”.

☺

Questo ciò che l’articolo afferma, mettendo subito bene in luce il problema di cui la gente deve prendere coscienza.

☺

Ciò che ci ha colpito di questo data Journalism è la capacità d’analisi e di sintesi che il testo presenta portando in luce con grafici, animazioni e schemi i dati trovati, che vanno dal 2010 al 2014.

☺

Un esempio? Nel diagramma presente a fine articolo, si analizza il numero di immigrati provenienti dai paesi africani. Con molta accuratezza e precisione vengono inseriti i numeri esatti degli abitanti che, in cerca di condizioni di vita migliori, hanno lasciato il proprio paese. “La Tunisia, Paese protagonista della Primavera araba, nel 2011 guidava la classifica dei Paesi con più migranti, mentre oggi ha trovato stabilità politica. La Siria, al contrario, vede crescere sempre di più la popolazione in fuga con l’escalation della guerra”.

☺

Questo dato ci fa notare come i Paesi con un maggiore tasso di immigrazione sono quelli che presentano una situazione politica sfavorevole e ricca di scontri tra popolazione e autorità.

☺

L’altro esempio di data journalism che ci darà uno spunto per il progetto si intitola “Crisi ed occupazione: a pagare di più sono gli immigrati”. L’obiettivo principale di questa persone è una vita dignitosa e un lavoro, ed è proprio per questo che, lasciando la loro terra d’origine, sperano in una realtà diversa, ma la loro è soltanto un’utopia. Il proverbio infatti dice: “Chi lascia la via vecchia per la nuova sa quello che lascia, ma non sa quel che trova”. Ed è proprio così. Infatti, tutte queste persone, lottando contro le

intemperie del mare, sbarcano in Europa, ma ciò che si presenta ai loro occhi è un altro tipo di realtà.Ⓔ

Ⓔ

La crisi sta provocando un continuo aumento della disoccupazione, che colpisce maggiormente gli stranieri, infatti “Secondo i dati Istat, una perdita di 2,8 punti percentuali nel tasso di occupazione per gli italiani arriva al 9% per gli stranieri”. Proprio la crisi economica che attanaglia i paesi occidentali, meta del sogno dei migranti, ha dato fiato a movimenti a sfondo razzistico contro gli immigrati indicati erroneamente come la causa di ogni male da politici inadeguati e spesso in malafede. Gli immigrati fungono spesso come parafulmine per gli alibi di politiche economiche scellerate, ma in realtà questi sono sempre e soltanto povere vittime dei loro sogni. Sono vittime in patria dei regimi oppressivi dittatoriali, sono vittime degli scafisti trafficanti di morte, sono vittime spesso delle traversate nel Mediterraneo, e infine, sono vittime nei paesi di approdo dei loro sogni dove invece di incontrare il benessere, trovano derisione, sfruttamento, e lavori mal pagati.